

VareseNews

Masini, non c'è stata premeditazione

Pubblicato: Venerdì 10 Marzo 2006

✘ Il pm Tiziano Masini è intervenuto sulla richiesta di rito abbreviato [presentato oggi](#) dall'avvocato di **Vladimir Mnela**: «Per noi il fatto è chiaro. Non sono, invece, chiari i retroscena della vicenda e non si può parlare di motivi razziali. **Contesteremo le due aggravanti**: i futili motivi e il coinvolgimento di un minorenni nell'omicidio. Non contesteremo, invece, la premeditazione. Il rito abbreviato è stato concesso perché richiesto dall'imputato e con la nuova riforma il nullaosta del pubblico ministero non è più necessario». Alla domanda se lui avesse concesso o meno il nullaosta, in assenza della riforma, Masini risponde: «Francamente non mi sono mai posto la domanda». (foto sopra: il pm Tiziano Masini)

Il **capo della procura Maurizio Grigo** sull'opportunità del rito abbreviato ha spiegato, invece, che: «il rito abbreviato è una previsione del codice di procedura penale e il giudice si deve attenere alla legge. Adesso il processo si cristallizza e il giudice deciderà allo stato degli atti». Quanto invece alla massiccia, ma discreta, presenza di forze dell'ordine all'esterno del tribunale Grigo ha detto: «Era doveroso avere un atteggiamento precauzionale e garantire una giustizia seria ed equilibrata e questo spiega la presenza degli agenti, anche se tutto si è svolto in modo molto tranquillo».

Dal processo sono state, invece, stralciate le posizioni dei due amici di Mnela che lo avevano ospitato in un'abitazione del Varesotto: lo stralcio si è reso necessario per un difetto di notifica.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it